

l'Isola è *DLX*. stadi, cioè settanta miglia: & quindi nel territorio Metinneo *CCX*. stadi, che sono quattordici miglia, & vn quarto. Da questa auctorità di Strabone, & d'altri antichi si comprende, che la lunghezza dell'Isola Metellino è per Ostro & Tramontana: ilche totalmente discorda da' moderni, i quali la pongono per Louante & Ponente: percioche essi mettono il promontorio Sigrio a Ponente, & Malia a Leuante. Marauigliosi anchora, che alcuni moderni, i quali ciò accuratamente hanno auertito esser falso ne gli antichi, e l'hanno scritto; siano poi stati così trascurati nel lasciar disegnare quest'Isola, c'habbia fatto stampare il contrario di quel c'hanno scritto essi. Io nondimeno gli scuso: percioche questo medesimo in alcune parti può essere imputato a me. Tuttaua sappiasi, che la mia cura è solo nelle descrizioni, & che de' disegni, o de gli intagli non prendo alcun carico, non appartenendo a me. Quest'Isola è posta cinquanta miglia discosto da Scio per Tramontana: da Stalimene, che fu anticamente Lenno, per la quarta di Maestro verso Ponente, ottanta, & per la quarta di Tramontana verso Greco cento settanta dall'Isola di Delo, vna delle Cicladi, famosa per lo nascimento d'Apollo, & di Diana. Gira di circuito cento trenta miglia: & ha due porti, o più tosto golfi, vno di Gieremia: posto a Leuante (benche alcuni lo pongono a Sirocco: ma io seguito l'auctor Buondelmonte, che l'ha veduto, e lo pone a Leuante) & vno a Mezogiorno, che chiamano de' Caloni: innanzi a' quali son poste alcune Isolette, che gli rendono sicuri. Fu quest'Isola chiamata hora Lesbo, & hora Mitilene, che in amendue i modi da gli antichi scrittori vien detta: ma hoggi alterato l'ultimo nome secondo l'uso volgare dicesi Metellino: e feriuono alcuni chessa hebbe tanto gran possanza in mar, che ne tenne l'Imperio. La sua città principale chiamauasi col nome dell'Isola, Mitiline: la quale dice Strabone, ch'era grandissima, posta fra Metinna, & Malia, settanta stadi lontana da Malia, che sono poco meno di noue miglia, & da Cani cento venti, cioè quindici miglia, & altrettanti da Arginusi, che sono tre Isole vicine a terra ferma. Di questa città scriue Vitruuio, ch'essa fu leggiadra, & magnificamente edificata; con poco giudicio: percioche se soffiaua il vento di Sirocco; gli huomini si ammalauano: se Maestro, tossiuano: & se Borea, risanauano. Fu nondimeno ruinata da' Terremoti, & è hoggi castello, posto a marina verso Greco con vna torre in mare. Partendosi di qui per andar per l'Isola verso Mezogiorno si veggono ruine di grandi edifici, & colonne assai magnifiche, & cauerne marauigliose; nè molto lontano da Metellino era Laleocastro, cioè castel vecchio, & vn'altro più sotto in mezzo dell'Isola dell'istesso nome, presso il quale era una gran selua. V'erano molte altre castella: percioche cominciando dal Golfo di Gieremia, & andando verso Mezogiorno a dilungo per l'Isola fino all'estrema punta del promontorio Sigrio; c'hoggi chiamano di San Theodoro, vi si trouano vicino al golfo castel Gieremia, & nella destra punta del golfo castel Gero: indi seguitando a marina Chidonia, & alquanto fra terra dirimpetto a questo Caloni, & Vasilica più a basso. Ma fu la punta del golfo Caloni, castel Pietra, & più in giù castel Mulgo, & finalmente nell'ultima punta, & promontorio castel di San Theodoro. Presso al mezzo ha l'Isola vna pianura fertile: ma da Leuante, & da Ponente è montuosa, & piena di cipressi & di faggi con molti animali saluatichi. E' Isola delitiosa, e ha hauuto ne gli antichi tempi molti huomini celebri: da che per vettura mosso Strabone, disse ch'ell'è degna di memoria: percioche n'vsci Pittaco, vno de' sette saui di Grecia, Alceo poeta, & Antimenide suo fratello, che fu valoroso nell'armi, & liberò da molte fatiche i Babilonij, Theofrasto & Fa-

*Metellino,
Es suoi con
fins.*

*Metellino
tenne l'im-
perio del
mars.*

*Sigrio, hog-
gi Capo di
S. Theodo-
ro.*

*Huomini il-
lustri da
Metellino.*